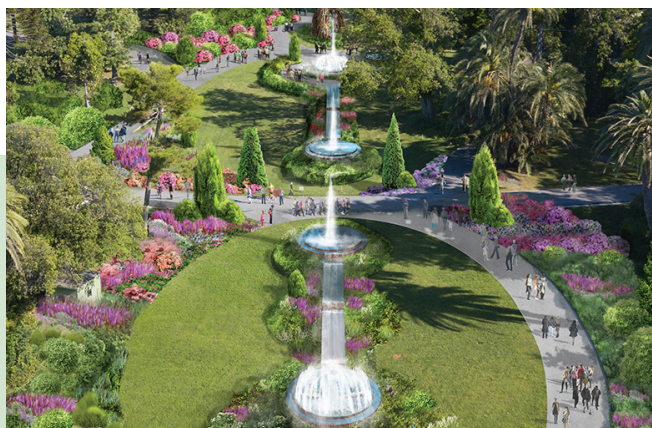


Ricerche

Toscana 1^ classificata in Italia per produzione vivaismo

La Toscana vale oltre la metà del mercato nazionale del vivaismo, ed è al 9° posto per la produzione di piante e fiori. Il dato è diffuso da Myplant & Garden (FieraMilano), che segnala: produzioni toscane in crescita, giro d'affari ha superato 850 milioni di euro alla produzione. È di oltre 790 milioni di euro il valore della produzione di fiori e piante in Toscana, in crescita rispetto ai 765 del rilevamento precedente. Il dato è diffuso dal Salone internazionale del Verde, Myplant & Garden elaborando i dati più recenti (anno 2019) forniti dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali. Sfiora invece i 49 milioni il valore regionale della produzione di fiori e piante. Il dato nazionale, anch'esso in crescita, registra un valore alla produzione vivaistica di 1.445 milioni di euro. Nel complesso, il comparto produttivo italiano orto-florovivaistico (fiori e piante, vivai, canne e vimini) è cresciuto del 5,8% rispetto al rilevamento precedente (2018), sfondando quota 2.716 milioni di euro. Altro dato positivo, il nuovo record dell'export italiano: "In quanto grande piazza internazionale degli affari del verde – affermano da Myplant – registriamo con soddisfazione che l'export, centrale per lo sviluppo del settore, ha ritoccato il record storico del 2018 (884 milioni di euro), raggiungendo quota 903 milioni di euro. I nostri prodotti sono apprezzati principalmente in Francia, Germania, Paesi Bassi, Svizzera e Regno Unito. "Il trend positivo dell'export si traduce in un saldo attivo di 371 milioni di euro nella bilancia commerciale (306 nel 2018), coi riscontri più positivi per piante da esterno, talee e fronde fresche recise". ■



Fiere

Euroflora riprogrammata al 2022, le nuove date

Permanendo le condizioni di emergenza dovute al Covid 19, si è reso necessario lo spostamento delle florales all'anno venturo. Dopo una fitta interlocuzione con il Comitato Tecnico Scientifico, Porto Antico di Genova SpA, in accordo con il Comune di Genova, ha optato per questa soluzione che tutela da rischi, a oggi non calcolabili, espositori, visitatori e tutti coloro che sarebbero stati impegnati negli allestimenti, nei servizi, nell'accoglienza e nei trasferimenti da e verso l'area dei Parchi di Nervi. La complessità degli allestimenti, sia per quanto riguarda la produzione dell'evento sia per quanto concerne i tempi necessari agli espositori per organizzarsi, ha reso improcrastinabile la decisione dello spostamento. **Euroflora si terrà dal 23 aprile all'8 maggio 2022.** Grazie al risultato dell'edizione 2018, la prossima edizione della rassegna, ispirata ai concetti di rarità, bellezza e sostenibilità potrà contare sulla presenza delle migliori eccellenze produttive regionali e sulla partecipazione di importanti realtà estere. Solo per citare alcuni obiettivi raggiunti in questi mesi, è stato ottenuto il riconoscimento di AIPH, l'associazione internazionale dei produttori orticoli, che mancava da alcuni anni; si è lavorato con Agenzia ICE per la definizione di due missioni di buyers esteri e con AICG per il coinvolgimento dei principali garden center italiani, con il Ministero delle Politiche Agricole e con l'Associazione Nazionale Vivaisti Esportatori (ANVE) per rendere Euroflora un eccezionale strumento di promozione per l'intero comparto florovivaistico. "Come tappa di avvicinamento – ha affermato Rino Surace, responsabile della manifestazione – stiamo pensando di organizzare in settembre a Genova una giornata di lavori dedicata alla promozione internazionale del florovivaismo, con il coinvolgimento di Miipaaf e ANVE – Associazione Nazionale Vivaisti Esportatori, aperta anche alla presenza di AIPH – The International Association of Horticultural Producers e ICE Agenzia. a cui prenderanno parte, oltre agli espositori, tutte le principali realtà della filiera". ■